

costituisce un valore inestimabile (Papa Francesco, 25 marzo 2020, a 25 anni dall'*Evangelium vitae*). Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: "Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!". **Nelle due parrocchie dopo le S. Messe, si potranno acquistare, davanti alla chiesa le PRIMULE, il fiore umile ma ricco di colori che esprime la gioia della vita che rinasce; il ricavato sarà devoluto al Centro di Aiuto alla Vita di Mestre**

Festa della Madonna di Lourdes

In preparazione alla festa, lunedì 8 febbraio dalle ore 16.40 dalla chiesa di via Piave, in collegamento con Radio Maria, preghiera del Rosario, recita dei Vespri e S. Messa. Le due comunità parrocchiali sono invitate a partecipare e ad animare con il canto la celebrazione. **In questo giorno è sospesa la S Messa serale delle 18.30.**

IMPEGNI della SETTIMANA

- Lunedì 1 febbraio recita del Santo **Rosario**, alle ore 18.00 nella cappellina di S. Maria di Lourdes.
- Martedì 2 febbraio alle ore 18.30 S. Messa della Candelora nella chiesa di via Piave.
- Giovedì 4 febbraio alle 20.30 incontro di catechesi degli adulti sulla "Fratelli tutti" nella chiesa di S. Rita.
- Nella mattinata di venerdì 5 febbraio il parroco visiterà alcune persone ammalate della nostra comunità e porterà loro la santa Comunione.
- **L'ADORAZIONE EUCARISTICA** si terrà venerdì 5 febbraio, primo venerdì del mese, alle ore 17.30 nella cappellina di S. Maria di Lourdes.
- Domenica 7 febbraio alle ore 9.30 don Marco Zane, vice rettore del seminario, presiederà la messa, durante la quale un seminarista farà una sua testimonianza sulla vocazione.

La Parrocchia del Cielo



Questa settimana sono tornati alla casa del Padre:
MONTAGNER MARIA, SCIARRETTA GENESIO BRUNO,
BEVERESCO EMMA della parrocchia di S. Maria di Lourdes
e **PIGOZZO MAURIZIO** della parrocchia di S. Rita
"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML)
Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML - in cappellina)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:
lun. merc. giov. sab. 10.00-11.00, mart. ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>



Il Notiziario



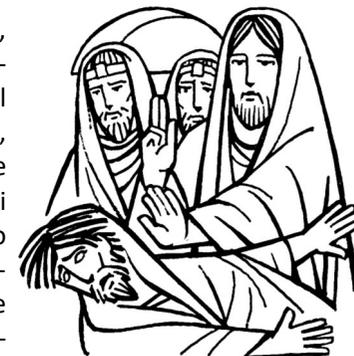
della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

31/01/2021 N°20 IV Domenica del Tempo Ordinario - B

La Parola di Gesù ci libera dal male

Tutti abbiamo avuto nella nostra vita dei maestri, verso i quali, nella maggior parte dei casi, siamo riconoscenti. Anche i primi discepoli di Gesù ebbero in lui il loro maestro, un maestro che insegnava con autorità, che non vendeva parole, chiacchiere o presentava teorie ed ipotesi degli altri. Egli parlava nel nome di Dio, Egli parlava in nome suo, essendo il Figlio di Dio, ed avendo l'autorità necessaria per poterlo fare, lo faceva con disinvoltura, senza temere qualcuno. Nessuno prima di Lui e dopo di Lui ha la stessa autorità ed insegna in modo preciso e senza possibilità di lasciare ad altri l'interpretazione delle parole dette. Quello che dice, lo dice in ragione del suo essere stesso verità. In lui si fa chiarezza la vita di ogni persona e si comprendono tutte le situazioni del mondo e si legge la realtà con gli stessi occhi e lo stesso pensiero di chi ha dato origine alle cose stesse. Tutto fu fatto per mezzo di Lui ed in vista di Lui. Centro del magistero della chiesa e della dottrina è Cristo stesso. Da Lui diramano tutte le altre verità che possono e debbono trovare accoglienza nella vita dei credenti. Mettersi alla scuola di Cristo è l'invito che ci viene rivolto oggi nel brano del Vangelo. Gesù è uno che insegna con autorità, perché possiede lo Spirito di Dio e avendo questo dono del Signore, può contrastare con la sua potenza divina lo spirito del male, satana, fino ad annientarlo, fino a farlo zittire e non parlare. L'autorità di Cristo è un'autorità spirituale, non politica, né umana, né basata sulla legge, ma su se stesso; Figlio di Dio quale era ed è e che agisce a favore dell'uomo, fino a guarire le malattie del corpo, della mente e dell'anima dei figli di Dio, immersi nel peccato e nella sofferenza. Oltre ad insegnare con autorità, Gesù dice cose nuove. La novità per eccellenza è egli stesso, la buona notizia e la buona novella è che Egli sta in mezzo al suo popolo ed è venuto per salvare la sua gente.



Quale atteggiamento dobbiamo avere di fronte ad un maestro come Gesù? L'atteggiamento giusto è quello dell'ascolto e dell'accoglienza, senza mettere in dubbio neppure una virgola delle parole che escono dalla sua bocca, che è fonte di verità e di santità.

Una dottrina nuova insegnata con autorità ecco ciò che stupisce gli abitanti di Cafarnao. Possiamo chiederci: anche oggi l'insegnamento di Gesù è una dottrina nuova? Ogni volta che ci confrontiamo con il vangelo, quelle parole, le parole di Gesù hanno davvero la fre-

schezza e l'attualità di chi le annuncia? Spesso mi capita di proporre il vangelo, ma vedo che per molti non ha tutta questa novità. E credo sia dovuta al fatto di una sorta di presunzione di chi crede di sapere già tutto, di aver capito tutto e che non ne vuol sapere di vita eterna e di dover imparare ad amare sempre di più secondo la logica di Cristo. Quella di Cristo è una dottrina insegnata con autorità? Nella Chiesa sì. Anzi, questo fatto è uno dei più contestati dalla cultura moderna. Da coloro ai quali da fastidio che il Papa parlando ai credenti, insegni la dottrina Cattolica, la riproponga con chiarezza e con forza. Da coloro che vorrebbero che i pastori della Chiesa si unissero al coro e dicessero che tutto è lecito, tutto è vero e falso allo stesso tempo, che il peccato non esiste, né satana né vita eterna, ecc. E questi tali si illudono che a forza di premere sui mass media, la Chiesa smetterà di far stecca in quel coro di cui loro vorrebbero facesse parte. La Chiesa in secoli di storia si è piegata sì, ma non si ha mai cessato di annunciare gli insegnamenti di Cristo, coniugandoli con la realtà del mondo. È questo che fa di lei quella "roccia" di cui parlava Gesù, una roccia contro la quale le potenze del male e della morte non hanno avuto né avranno alcun potere. L'autorevole Parola di Gesù che illumina, guida, incoraggia, supplisce alle nostre scarse capacità di comprensione, amplia gli orizzonti, indica quello che ci conviene davvero.

L'uomo prudente e saggio non si fida del proprio giudizio, specie sapendo di poter contare su una guida sicura. La vita è come un viaggio in zone inesplorate (chi può dire quel che accadrà domani?): quale fortuna, poter contare su una mappa che segnala i burroni e le vette invalicabili, e traccia la via lungo la quale procedere. Una via magari stretta, non sempre facile, ma l'unica che porta alla meta.

Gesù mostra che Dio è il liberatore, che combatte contro tutto ciò che imprigiona l'uomo. I demoni se ne accorgono: che c'è fra noi e te Gesù di Nazaret? Sei venuto a rovinarci? Sì, Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a demolire prigioni; a portare spada e fuoco contro tutto ciò che non è amore. A rovinare il regno degli idoli che divorano il cuore dell'uomo: denaro, successo, potere, egoismi. *don Marco*

Lectures della Domenica *Dt 18,15-20* *1 Cor 7,32-35* *Mc 1,21-28*



MARTEDÌ PROSSIMO 2 FEBBRAIO 2021

festa della presentazione di Gesù al tempio (Candelora)

La Chiesa celebra la presentazione al Tempio di Gesù, popolarmente detta "Candelora" perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo

Nella chiesa di S. Maria di Lourdes, durante la S. Messa delle 18.30 benedizione dei ceri, che troverete alle porte della chiesa e che poi porterete nelle vostre case

25^ Giornata della vita consacrata

«Un giorno Pietro disse a Gesù: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, che cosa ne otterremo?". E Gesù: "Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna"» (Mt 19,27.29).

Chi vuole seguire Gesù deve smettere di pensare che la felicità consista nel possedere tante cose e tante comodità. Tutti i beni di questo mondo sono buoni ma non possono dare la felicità che cerchiamo. La felicità di una persona non dipende da ciò che possiede ma da ciò che uno

ha scelto di essere e da come vive e si comporta con gli altri.

Il Signore Gesù chiede a tutti di essere suoi amici, di essere responsabili di noi stessi e delle nostre scelte ma, soprattutto, ci chiede di impegnarci ad avere sempre un buon rapporto con tutti. Seguire Gesù non significa diventare tutti sacerdoti o persone consacrate ma guardare costantemente a lui come punto costante di confronto della nostra vita. Questo è, in definitiva, l'impegno principale di ogni battezzato.

Martedì 2 febbraio, giornata in cui si celebra la 25^ Giornata della vita consacrata, siamo invitati a pregare per le religiose e i religiosi, consacrate e consacrati presenti nella nostra Diocesi.

43a Giornata Nazionale per la Vita

che si celebrerà domenica 7 febbraio sul tema "Libertà e vita"

La pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica la limitazione delle libertà personali e comunitarie, portandoci a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti: bambini e anziani, giovani e adulti, nati e persone in fin di vita. Nelle settimane di forzato *lockdown* quante privazioni abbiamo sofferto, specie in termini di rapporti sociali! Qual è il senso della libertà? Qual è il suo significato sociale, politico e religioso? Sono domande che in certe stagioni della vita interpellano ognuno di noi. I discepoli di Gesù sanno che la libertà si può perdere, fino a trasformarsi in catene: "Cristo ci ha liberati - afferma san Paolo - perché restassimo liberi; state saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù" (*Gal 5,1*). La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso. A ben pensarci, la vera questione umana non è la libertà, ma l'uso di essa. Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull'ambiente. Del resto, la libertà del singolo che si ripiega su di sé diventa chiusura e violenza nei confronti dell'altro. Il binomio "libertà e vita" è inscindibile. Costituisce un'alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell'animo umano per consentirgli di essere davvero felice. Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Così potremo accogliere con gioia "ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa,